

4 Marzo 2014 – Martedì dell'ultima domenica dopo l'Epifania

Il brano di **vangelo di Marco**, riferisce un episodio singolare riguardante una **disputa tra Gesù e i Sadducei circa la risurrezione dei morti**. Riassumiamo brevemente il fatto. **I Sadducei** dicono a Gesù: se una donna sposa sette fratelli, senza la sciare prole, quando ci sarà la resurrezione di quale marito sarà questa donna? Essi credevano di mettere in difficoltà Gesù, il quale ha risposto a tono, al punto che i Sadducei stessi si meravigliarono.

Chi erano i Sadducei? Erano una **setta ebraica**, simile a quella dei **Farisei**. I **Sadducei** appartenevano alla nobiltà, occupavano le cariche più importanti nel Sinedrio, mentre i **Farisei** erano più popolari, più fedeli alle tradizioni, scrupolosi nei comportamenti. Tra le due Sette **non correva buon sangue** perché c'erano delle diversità di credenze, tuttavia **si sono trovati uniti** solo nella condanna di Gesù, perché temevano entrambi che Gesù facesse traballare l'impero romano, di cui erano sostenitori.

Soprattutto i **Sadducei** si distinguevano dai **Farisei** in un punto: nel fatto della **resurrezione**. I Farisei credevano in una vita dopo la morte, mentre i **Sadducei** erano convinti che tutto finisse con la morte fisica e che non esisteva nulla dopo la morte, nemmeno una vita spirituale, come gli angeli, i demoni, ecc. Per questo presentano a Gesù il caso della donna dei sette mariti.

Gesù approfitta di questa domanda per dare **alcune risposte** riguardanti la resurrezione che interessano anche a noi oggi.

1) Gesù ci da anzitutto la **certezza di un al di là**, anche se non dice chiaramente **'come'** saranno le cose dopo la morte. A proposito del caso della donna e delle sue sette famiglie, Gesù dice che le persone e le famiglie avranno una esistenza diversa da quella che avevano sulla terra. Gesù dice che saranno **'come angeli'** che formeranno un'unica famiglia, **la famiglia dei figli di Dio**. Sia le persone che le famiglie saranno ancora riconoscibili, cioè **noi rivedremo ancora i nostri cari**, ma non più come li abbiamo visti su questa terra; li vedremo e li ameremo in una forma nuova, che **per ora rimane una sorpresa** per noi. Che cosa vuol dire che saremo **'come angeli'**? Forse vuol dire che saremo come **spiriti**, e quando alla fine del mondo risorgerà anche il corpo, **non sarà più un corpo materiale**, ma spirituale, celeste, glorioso, come quello di Gesù e di Maria dopo la resurrezione.

2) Gesù afferma **che siamo stati creati per la vita e non per la morte**. La morte è solo un incidente di percorso per via del peccato originale, che Gesù ha riparato con la passione, morte e resurrezione, per cui la vita continuerà anche dopo la morte, anche se non sarà più una vita fisica, ma spirituale. Il Dio dei cristiani, **il nostro Dio è un Dio dei vivi e non dei morti**.

Domanda: I cristiani di oggi, e **noi** in particolare, **crediamo davvero nella resurrezione?** Molti credono nella **'reincarnazione'**, che è una scimmiettatura della vera resurrezione spirituale e corporale. Nel **Credo** diciamo: 'credo nella resurrezione della carne e nella vita eterna', ma **ci crediamo davvero?**